



La babycampionessa Vela, il sogno di Ginevra «Voglio l'America's Cup»

Gianluca Agata a pag. 29



Sulla suoneria di Ginevra Caracciolo c'è lo squillo classico dell'iPhone. Da oggi, ogni volta che il telefono si illuminerà, lo guarderà con il sorriso di chi aspetta una chiamata speciale. Quella di Max Sirena, team director di Luna Rossa, per entrare in una campagna di Coppa America. Un sogno? Forse. Ma come

si fa a tenere a terra una velista che ha appena dominato il Mondiale Under 21 Ilca 6 (ex Laser), vincendo a Lanzarote con 38 punti di vantaggio sulla seconda? Dalla terrazza di casa Ginevra, 19 anni, scruta il Golfo e pensa a quanto sarebbe naturale «salire su Luna Rossa e disputare la Coppa a casa mia».

L'analisi

Disarmare i giovani è possibile e lo faremo

Don Tonino Palmese*

La realtà svelata dalle ultime ordinanze compiute a Santa Maria Capua Vetere va a ingrossare le fila degli eventi che hanno investito il nostro Paese nell'ambito delle devianze minorili. Come Fondazione Pol.i.s., impegnata nel sostegno alle vittime innocenti, accogliamo le famiglie di giovani uccisi dalla violenza: Simone Frascogna, Gennaro Leone, Giovanni Guarino, Francesco Pio Maimone, Giovanbattista Cutolo, Santo Romano, Martina Carbonaro, solo per nominare le ragazze e i ragazzi uccisi dal 2020 in poi in quella che chiamiamo "la strage degli innocenti". Vi è poi anche la strage di chi non era, almeno per la legge, innocente, e di chi l'innocenza, per fortuna, sta cercando di ritrovarla negli istituti di detenzione minorili. A questi nomi non posso non aggiungere Youssef, accolto a La Spezia da un compagno.

Alcune scuole stanno installando i metal detector all'ingresso. Le politiche repressive giocoforza devono entrare nel novero delle azioni in favore della legalità, ma non possono essere le uniche. Ogni azione deve essere parte di un sistema di sicurezza integrato, la cui quota maggioritaria deve essere assegnata alle politiche preventive, che prima ancora che ai fenomeni devianti tra i minori, devono guardare al loro mondo. Il dilagare delle armi, il fenomeno delle gang minorili che sembrano fare un salto di qualità nel "cursus honorum" criminale, il patriarcato becero che si instilla anche nelle menti degli adolescenti, il bullismo, sembrano mostrarci una realtà di sconfitta, ma la mia storia personale mi ha insegnato che dalla sconfitta nasce quella linfa capace di ingabbiare la morte.

Continua a pag. 21

I numeri L'idea di riutilizzare edifici pubblici dismessi per fasce deboli e giovani coppie

Casa, il piano del Comune «Servono 50mila alloggi»

La vicesindaca Lieto: solo un quinto in città, più cantieri in provincia

Luigi Roano

Un piano per risolvere il problema abitativo a Napoli e nella sua area metropolitana. Nei prossimi anni dovranno essere costruiti 50mila alloggi, per soddisfare le esigenze di una metropoli aperta ai flussi turistici e dinamica sotto il profilo economico. Un piano che prevede interventi anche e soprattutto in provincia, come ha chiarito il vicesindaco Lieto.

A pag. 20

Infiltrazioni nel sottosuolo: pronti i fondi per gli sfollati Crollo a Casoria, salgono a 113 gli sgomberati

Elena Petrucci

Altre tredici famiglie ieri mattina hanno dovuto lasciare la casa per un allarme crollo in centro a Casoria. Sono saliti così a 113 gli sfollati ospitati in strutture alberghiere messe a disposizione dal Co-



mune o nelle case di parenti. In serata un vertice con il prefetto Michele di Bari per ribadire il sostegno alle famiglie in difficoltà con fondi per gli alloggi provvisori e accertamenti tecnici sulla stabilità degli edifici.

A pag. 23

Dopo le buche la nuova beffa. Finalmente si interverrà di notte



L'allagamento in via Acton per le ultime piogge: traffico in tilt NEAPHOTO ALESSANDRO GAROFALO

Lavori flop, via Acton come un lago

Gennaro Di Biase a pag. 23

Il disegno di legge

Fico: chi lavora con la Regione deve applicare il salario minimo



La prima riunione di giunta Adolfo Pappalardo

Il primo provvedimento della giunta Fico è il salario minimo negli appalti regionali attraverso un premio per gli imprenditori che garantiscono una retribuzione oraria minima di 9 euro lordi. «Inorgoglisce tutto l'M5s», esulta l'ex premier Giuseppe Conte. A pag. 21

Le toghe, la nomina

Napoli Nord, la sfida del neoprocuratore «C'è sete di giustizia»

L'esordio di Airoma: fare rete contro il crimine

Marco Di Caterino

C'erano i vertici giudiziari e delle forze dell'ordine del distretto di Corte di Appello a salutare l'esordio del procuratore Domenico Airoma a Napoli Nord. Primo giorno del nuovo capo dei pm carico di emozione e di progetti, in linea con una vita interamente dedicata al rispetto delle regole: «In questo territorio c'è sete di giustizia, facciamo rete contro il crimine».

A pag. 27

La movida

Effetto Crans-Montana via alle pattuglie miste per controllare i locali

Petronilla Carillo

Pub con musica dal vivo e ballo. Il prefetto di Napoli istituisce i "Gruppi misti", task force di controllo. A pag. 25

Blitz della Finanza a Ercolano



Cuccioli chiusi in gabbia sigilli al canile abusivo

Daniele Gentile a pag. 27

L'intervento/ Appello al Comune nella Giornata della Memoria Napoli cancelli il nome del fascista Tecchio

Nico Pirozzi*

Se Collegno non fosse già stata eletta città dello "smemorato", per il poco onorevole appellativo si sarebbe potuta candidare Napoli, dove anche questo 27 gennaio si magnificherà con corone d'alloro e bei discorsi non la Giornata della Memoria, ma quella dello "smemorato".

Non è una provocazione, bensì una considerazione rispetto a quella particolarissima idea di "memoria" che le istituzioni cit-

tadine continuano a riservare alla giornata che, ventuno anni fa, l'assemblea dell'Onu scelse per ricordare le vittime della Shoah.

Una tragedia che non risparmiò alcune decine di ebrei napoletani, che prima di finire in un treno con destinazione Auschwitz, dovettero subire le umiliazioni e le privazioni di una legislazione messa a punto dai fascisti e promulgata da un re che non si degnò di cambiarne nemmeno una virgola. Ebbene, a Napoli si continuerà a "dimentica-

re" che una delle più belle piazze della città, quella che ospita lo stadio Maradona, da quasi settant'anni porta il nome di un fascista, che dopo aver partecipato all'epurazione degli ebrei dagli elenchi degli avvocati napoletani, non si fece scrupolo a seguire Mussolini nella tragica avventura della Rsi, ricevendo in cambio incarichi di prestigio. Il personaggio in questione si chiama Vincenzo Tecchio, un avvocato dai più ritenuti (erroneamente) il progettista della Mostra d'Oltremare.

Continua a pag. 21

LEONARDO IMMOBILIARE

Tel. 081 578 92 79

leonardoimmobiliare.info

Instagram Facebook

LO SCENARIO

Adolfo Pappalardo

Il primo provvedimento della prima giunta è un tema cardine del governatore e della coalizione di centrosinistra: introduzione del salario minimo in tutti gli appalti regionali. In pratica sarà applicato un premio per gli operatori che garantiscono una retribuzione oraria minima di 9 euro lordi. Il provvedimento passa all'unanimità così come gli altri 11 messi ieri all'ordine del giorno.

«Manteniamo un impegno preso con i cittadini campani in campagna elettorale», premette il governatore Fico, sottolineando come «in Italia un lavoratore su dieci percepisce una retribuzione sotto la soglia di povertà lavorativa. In Campania, dove le retribuzioni medie sono inferiori del 26 per cento rispetto alla media nazionale, il fenomeno è ancora più acuto. Con questa legge utilizziamo la leva degli appalti pubblici per premiare le imprese che garantiscono ai propri dipendenti una retribuzione dignitosa, come prescrive l'articolo 36 della nostra Costituzione. Sono molto orgoglioso del fatto che - rimarca il governatore - questo figura tra i primi provvedimenti approvati dalla Giunta. Si tratta di un segnale doveroso: il "lavoro povero" è una contraddizione intollerabile, calpesta i diritti e la dignità dei lavoratori. Il dovere delle istituzioni è intervenire per favorire misure di giustizia sociale, contrastare disparità e povertà lavorativa. Ed è quello che, come Regione Campania, intendiamo fare».

«La Campania si inserisce nel solco già tracciato da altre regioni, come Puglia e Toscana, che hanno adottato misure analoghe nell'ambito della propria autonomia di stazione appaltante - spiega Angelica Saggese, assessora al lavoro e alla formazione -. Un'impostazione che la Corte Costituzionale ha qualificato come uso strategico dei contratti pubblici per finalità sociali, previsto dal diritto europeo e dal Codice dei contratti pubblici. Per chi non rispetta gli impegni assunti sono previsti controlli rigorosi, penali e, nei casi più gravi, la risoluzione del contratto». Nel tardo pomeriggio poi arriverà il sigillo del lea-

**APPROVATO
IL DISEGNO DI LEGGE
NEL SOLCO
DI PUGLIA E TOSCANA
«CONTROLLI E SANZIONI
AI TRASGRESSORI»**

La politica, le scelte Regione, la prima giunta c'è l'ok al salario minimo: fondi alle aziende virtuose

► L'annuncio di Fico: nove euro lordi l'ora e un premio alle imprese che lo applicano ► «Dobbiamo creare lavoro di qualità per trattenere i giovani e farli tornare»



LA MOSSA
Il presidente della Regione Roberto Fico; in basso la prima riunione di giunta che si è tenuta ieri a Palazzo Santa Lucia

der nazionale dell'M5s a Napoli per un'iniziativa alla Svimez: «Il salario minimo per chi lavora con la Regione come primo provvedimento inorgogliesce tutto il Movimento. A livello nazionale la Meloni ha fatto solo finta di ascoltarci», incita l'ex premier Giuseppe Conte.

LA SEDUTA

L'assise è una pura formalità, il clima è assolutamente sereno e si decide di aggiornarsi per gli altri provvedimenti a dopodomani con un'altra seduta: il giovedì infatti sarà dedicato alle giunte. S'inizia con una formale presa d'atto che per nessuno degli assessori ci sia incompatibilità ed un paio di volte il governatore si raccomanda di una co-

Nominati De Falco, Tuccillo e Fumo

Tre magistrati per gestire la macchina amministrativa della Regione Campania. Il presidente della giunta, Roberto Fico, nomina infatti ieri come vicario del Capo di Gabinetto Domenico De Falco: magistrato amministrativo, già avvocato della Banca d'Italia e con pregresse esperienze presso la Banca Centrale Europea. Maurizio Fumo, invece, è il nuovo consigliere per la semplificazione normativa e la valutazione di impatto legislativo regionale. Già presidente della V sezione penale della Suprema Corte di Cassazione (in questa veste condannò Alberto Stasi per l'Idelitto di Garlasco), ora in quiescenza, è docente e autore di diverse monografie giuridiche. Infine per Gemma Tuccillo la nomina a consigliera per le politiche sociali, minorili, penitenziarie e le questioni organizzative. Magistrato di Cassazione in quiescenza, già giudice minorile presso il Tribunale per i minorenni di Napoli e vice Capo di Gabinetto del Ministero della Giustizia. Tutte e tre le nomine sono a titolo gratuito.

sa: «Velocizzare l'approvazione del Bilancio per l'ok in Consiglio». Anche se sul tavolo rimane il nodo dell'insediamento delle commissioni, compreso la II che deve dare il via libera al voto. Tra i provvedimenti passati la definizione del dimensionamento scolastico varato dal governo e il recupero del disavanzo pregresso. Con il primo si evita il commissariamento e le conseguenti ricadute negative, anche di natura finanziaria e gestionale (viene inserito il vicario per le figure apicali sopresse e si evita la riduzione del personale Ata); con il secondo ci sarà un'accelerazione delle operazioni di recupero del disavanzo degli anni precedenti. «Il risanamento del bilancio permetterà quindi - spiegano da Santa Lucia - la disponibilità di maggiori risorse da destinare agli investimenti, nel momento in cui si avviano ad esaurimento le risorse del Pnrr». «Aderiamo - spiega Fico - a una norma della legge di bilancio facendo sì che il fondo di anticipazione di liquidità possa essere spostato sotto un'altra partita di bilancio. Dal 2027 potremo averne un beneficio immediato, andare in avanzo e liberare una serie di investimenti. È un atto che ho voluto fare subito proprio perché possa accompagnare anche dopo, con una maggiore tranquillità, l'uscita dal Pnrr». E, ancora, ok al rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2024 dopo il passaggio alla Corte dei conti e proroga (era scaduta a dicembre) della stretta a nuovi bar e friggitorie nel centro storico così come deciso dalla giunta comunale di Napoli nel luglio 2023: un provvedimento molto atteso da palazzo San Giacomo.

I COMMENTI

«Mentre Giorgia Meloni nega il salario minimo a 4 milioni di lavoratori, la giunta regionale guidata dal presidente Fico adotta un provvedimento importantissimo e concreto che va nella giusta direzione: combattere il lavoro povero e la precarietà», spiega il deputato e responsabile Sud della segreteria nazionale Pd Marco Sarracino mentre il capogruppo M5s Gennaro Saiello esulta: «È un risultato che affonda le sue radici nel lavoro portato avanti già nella scorsa legislatura, quando presentai e feci approvare, a nome del gruppo dell'M5s, una mozione proprio su questo tema».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL LEADER DI M5S
CONTE: ORGOGLIOSI
DI QUESTA INIZIATIVA
A LIVELLO NAZIONALE
HANNO FATTO SOLO
FINTA DI ASCOLTARCI**



Dalla prima di Cronaca

Disarmare i giovani è possibile e lo faremo

Don Tonino Palmese *

Non ci è concesso scoraggiarci. Siamo qui a testimoniare che le azioni in favore delle nuove generazioni portano frutto, anche nelle carceri. Non bisogna dire che non si è fatto abbastanza ma bisogna dire che non è mai abbastanza. Spetta a noi stare sempre un passo avanti rilanciando l'impegno ogni volta che le inchieste ci svelano quanto lavoro ci sia ancora da fare: l'azione educativa deve analizzare i fenomeni, senza edulcorare o condannare determinati modus vivendi. Credo che la vicenda di Giannino Durante sia esemplificativa. Un

uomo che ha assistito all'uccisione della figlia di 14 anni e che nel suo nome non sceglie la vendetta ma si affida alla giustizia e comprende che per far vivere eternamente Annalisa deve "contrabbandare" cultura. Proprio questa vicenda ci riporta a ciò che noi facciamo. Sicuramente il mondo dell'associazionismo, le istituzioni educative, hanno bisogno di sostegno, ma prendendo a testimone il nostro operato possiamo asserire non solo che gli strumenti già ce li abbiamo, ma che sono anche efficaci. Dal 2008 portiamo nelle scuole, nelle università, e finanche in carcere, la memoria delle vittime. Il racconto che si

contrappone a quello criminale ha cambiato tante vite. Con una legge regionale è stata affidata a Pol.i.s. la realizzazione dei Punti Lettura per la crescita dei bambini: serve una diffusione capillare di questi luoghi nell'ambito di un progetto in cui, nelle famiglie a maggiore carenza educativa, gli operatori possano accompagnare i minori nella crescita. Mutare lo stato attuale delle cose significa disarmare le mani violente riempiendole di libri, quelli che Giannino "spaccia" da quel maledetto 27 marzo del 2004 e che ha reso il destino dell'angelo di Forcella "non invano".

*Presidente Fondazione Pol.i.s.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Napoli cancelli il nome del fascista Tecchio

Nico Pirozzi *

Un fascista che, nel corso dell'intero Ventennio, occupò caselle di primissimo piano nella gerarchia del Pnf, a cui altri (ex) fascisti (Achille Lauro e Nicola Sansanelli, giusto per intenderci) titolarono la piazza che tutt'oggi ospita il tempio del calcio azzurro. Lo fecero in spregio alla storia della città delle Quattro Giornate; della città che, prima in Europa (se si esclude Matera), insorse contro gli occupanti nazisti. Lo si fece a distanza di soli quindici anni dallo spegnimento dei forni di Auschwitz.

Un nome, quello di Vincenzo Tecchio, che pur evocando storie di dolore e di morte, non ha mai lasciato Fuorigrotta, nemmeno quando, alcuni anni fa, voci indignate di altri napoletani chiesero la cancellazione dell'omonimo dallo stradario della città. Un fantasma, quello di Vincenzo Tecchio, che - visto come sono andate le cose - continua ad abitare nelle stanze delle istituzioni cittadine, in particolare della commissione toponomastica. Le stesse - tanto per intenderci - che continuano a riservare il nome di Vittorio Emanuele III a quel tratto di strada che congiunge piazza Castello con

piazza Municipio. Senza voler rimarcare che, al sovrano che promulgò le leggi razziste e decine di altri provvedimenti contro gli ebrei, è titolata una delle maggiori istituzioni culturali della città: la biblioteca nazionale. Dopo così lungo tempo, francamente riesce difficile pensare che si tratti solo di un'amnesia e non di qualcos'altro. Ma se così fosse, bisognerebbe avere perlomeno il buon gusto di non continuarla a chiamare Giornata della Memoria. Perlomeno qui a Napoli.

*Presidente dell'Associazione Memoriae - Museo della Shoah

© RIPRODUZIONE RISERVATA